

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 Le associazioni non diadette si
 esentano dal pagamento di
 una copia in tutto il regno
 d'atene.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettore pieghi non
 frangere il sigillo.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ca. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (ne-
 cessaria) — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina ca. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al
 Ufficio Annonzi del CITTADINO
 ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Discorso del S. Padre ai Cardinali

Giovedì mattina gli Emi e Rmi Signori Cardinali si sono recati al Palazzo Apostolico al Vaticano, per presentare alla Santità di Nostro Signore gli omaggi e le felicitazioni per il suo natalizio, per decimoquinto anniversario della Sua Coronazione e per l'augusto avvenimento del suo Giubileo Episcopale.

Il ricevimento ha avuto luogo nella Sala del trono, ove, sedutosi il Santo Padre, circondato dalla Sua Nobile Corte, ha ascoltato il seguente Indirizzo, che Gli veniva letto dall'Eminenza e Revmo. Signor Cardinale Monaco La Valletta, Decano del Sacro Collegio:

Beatissimo Padre,

In quest'anno vengono quasi insieme tre anniversari giocondissimi, l'ottantesimo terzo della nascita di Vostra Santità, il cinquantenario della Sua episcopale consacrazione, ed il quindicesimo dall'ascensione alla eccelsissima Cattedra di S. Pietro.

Questi divini benefici sono, eccitamenti ai buoni fedeli di più amare il loro Padre comune, agli indifferenti ed avversi di rivolgersi con ammirazione al rappresentante di Dio in terra; e sono presagi a bene sperare. In tutto il mondo se ne danno lodi, e se ne rendono grazie a Dio con segni straordinari e stupendissimi di pietà filiale e con fervorosi auguri di lunga vita, di buona salute e del trionfo della verità luminosamente insegnata e dalla giustizia valorosamente difesa con virtù, che è solo dei Vicari di Gesù Cristo.

Giustamente i fedeli gioiscono di sì fausti avvenimenti; e molto più ce ne rallegriamo noi Cardinali, scorgendo nelle onoranze che si fanno a Vostra Santità glorificata la Cattedra apostolica, e risvegliata nel popolo la fede: la fede lume celeste che da questa Cattedra si spande nell'universo, e dessa è la vittoria che vince il mondo.

La Santità Vostra in questi giorni è continuamente occupata ad accogliere i figliuoli, che vengono a venerarvi anche da lontane parti: a noi perciò tocca esser brevi.

Santo Padre, Ecco il nostro augurio. Dai benefici onde la S. V. è stata finora favorita da Dio, il sacro Collegio dei Cardinali fa argomento di grazie ancora maggiori in futuro; e principalmente che vi si accresca l'animo di combattere e di patire per la gloria di Dio, e che i disegni e le Vostre sante operazioni, mercè l'aiuto speciale di Dio, e l'intercessione della Vergine, riescano a salute di tutte le genti.

Il Padre delle misericordie, e Dio di ogni consolazione voglia esaudirci nelle tribolazioni nostre, e Vostra Santità ci benedica.

Sua Santità ha risposto a questo Indirizzo col seguente discorso:

«Le tre ricorrenze giulive da Lei accennate, Signor Cardinale, del Nostro natalizio, dell'assunzione al Pontificato e della Nostri consacrazione episcopale, sono altrettanti cagnoni per Noi di levare gli occhi in alto, ed esaltare con animo riconoscente la bontà del Signore. Poiché è la Sua misericordia che moltiplica i Nostri giorni, è la Sua paterna provvidenza che nel faticoso compito dell'apostolato universale, Ci sorregge amorosamente, temperando d'inaspettati conforti le frequenti amarezze. E conforto non lieve andiamo provando nella presente occasione del Nostro giubileo, salutato dapertutto con affettuosa letizia, e solennizzato per via di straordinarie dimostrazioni in quest'alma città, la quale vide accorrere a renderci omaggio folte schiere di popolo, rappresentanze di sodalità, legazioni di principi. Fra tante espressioni di filiale pietà, indimenticabile sarà quella di cui avete potuto essere testimoni di diciannovesimo di febbraio in San Pietro. Nessuno spettacolo più bello di quello schietto entusiasmo, erompente dal petto

d'italiani e forestieri, affratellati in un pensiero medesimo, e affollati in tanto numero che a contenerli tutti parve angusta la più vasta Basilica del mondo. — Ci gioie l'animo di notar questi fatti perchè tornano a glorificazione della Chiesa, e recano il mese di buone speranze. Lo scopo finale dei presenti festeggiamenti è più alto che la Nostri persona non sia: essi significano onore al Vescovo delle anime, omaggio al padre della gran famiglia cristiana.

«E tali sentimenti, saldi e vigorosi nel petto degli uni, si faranno strada presto o tardi, coll'aiuto di Dio, nel cuore degli altri; giacchè in mezzo a tanti disinganni a sì profondo scompiglio d'idee e di costumi, l'istinto medesimo della propria salvezza ammonisce i popoli di stringersi più che mai alla Chiesa, nelle cui mani è il ministero della salute, di aderire fortemente a questa pietra fondamentale, fuor della quale la giustizia e l'ordine sociale non hanno base che valga.

«Piacca intanto al Signore di far pieni i voti che Ella Ci esprime, Signor Cardinale, a nome dei suoi colleghi, e che Noi accogliamo, come è giusto, con sensi particolarissimi di compiacenza e gratitudine. Dal canto Nostro invochiamo ogni più desiderabile bene sopra il sacro Collegio; e ne sia pegno la benedizione apostolica che ad esso, come pure a tutti i Vescovi, Prelati e quanti altri sono qui presenti di tutto cuore impartiamo Benedicite etc.»

Oltre il Sacro Collegio, hanno assistito a questo ricevimento il Patriarca di Cilicia degli Armeni, moltissimi Arcivescovi e Vescovi, i diversi Collegi della Romana Prelatura e gran numero di ecclesiastici e scolari appartenenti alla Corte Pontificia, i quali hanno anch'essi avuto l'onore di presentare a Sua Santità i loro riverenti auguri.

CARITÀ LAICA!

Il Re Umberto ha inviato al Sindaco di Cisterna lire mille, perchè vengano distribuite ai «poveri più meritevoli».

Il Sindaco, dandone notizia con pubblico manifesto, aggiunge, che la distribuzione dei sussidi sarà fatta il 14 marzo.

La Squilla osserva:

«Oh, carità laica? Per una decina di soldi che toccheranno a ciascun povero, dovranno attendere fino al 14 marzo!»

Troppo giusto, ma se c'è qualcuno che si muore di fame in questi giorni, il 14 marzo toccheranno più di dieci soldi a ciascun povero. E sarà un vantaggio... laico.

Risorgimento politico di Giulio Ferry

L'elezione di Giulio Ferry alla presidenza del Senato francese è un fatto che riveste una importanza altamente politica onde non ci sembra fuor d'opera spenderci sopra qualche parola. Chi non ricorda l'odio che costui si era tirato addosso con una serie di errori e specialmente con la sciagurata impresa del Tonchino? In segno di dispregio gli fu perfino appioppato il nomignolo di *tonchinese*, ed era caduto in tanto discredito presso tutti i partiti che fu detto ad una voce essere egli politicamente morto per sempre. Sarebbe passato addirittura per inatto chi a quell'epoca si fosse azzardato a dire che Giulio Ferry avrebbe potuto rialzarsi. Invece, eccolo oggi eletto presidente del Senato, la quale elezione lo riabilita in modo da poter aspirare anche alla presidenza della repubblica.

Oh tempora! Oh mores! Il caso di Giulio Ferry prova in modo irrefragabile che nei governi rivoluzionari per quanto un uomo cada in basso, può sempre sperare di rialzarsi. Fin da ora esso diventa la bestia nera del presidente del Consiglio Ribot, che tanto contribuì col suo famoso ordine del giorno a rovesciarlo dal seggio ministeriale

nel 1885 e del partito radicale che oggi è al potere.

Benchè quest'uomo sia stato col suo opportunismo nemico accerrimo dei cattolici, dice l'*Unità Cattolica*, tuttavia essi ora non hanno di che allarmarsi soverchiamente. Prima di tutto si dice che egli sia molto mutato da quello che era prima: e certi discorsi da lui pronunziati in recenti occasioni, nonché qualche frase contenuta nel discorso profferito al Senato nell'atto di prendere possesso dell'alta sua carica, potrebbero far supporre che all'antico odio anticlericale sia subentrato in lui un certo spirito di tolleranza e di equanimità. Ma il proverbio che il lupo perde il pelo e non il vizio pur troppo non si è mai avverato con tanta precisione quanto parlando di gente siffatta. Comunque sia è un fatto che il nome di Ferry significa azione in politica, tanto meglio se ora egli, alquanto ravveduto, spiegherà la sua nuova influenza per far trionfare quei sentimenti di giustizia che per l'addietro ha così ferocemente conculcato. I radicali sono furibondi per il di lui ritorno alla vita politica, e ciò è molto significativo. Imperocchè potrebbe darsi che essi conoscessero meglio di qualunque altro le intenzioni del loro antico alleato.

Giulio Ferry, compirà il 61 anno il 5 aprile prossimo. Figlio di un avvocato di Saint-Denis, piccola borgata dei Vosgi, avvocato egli stesso, non brillò molto nel foro. Nel 1869 fu eletto deputato della sesta circoscrizione di Parigi, con un programma nel quale chiedeva le quattro libertà: di stampa, di riunione, d'insegnamento e d'associazione; nonché le «distinzioni necessarie», ossia: decentramento amministrativo, separazione della Chiesa dallo Stato, trasformazioni degli eserciti permanenti, riforma delle istituzioni giudiziarie. Colla rivoluzione del 4 settembre 1870, Ferry diventò membro del governo della Difesa nazionale, colle funzioni di segretario del Consiglio. Delegato il 6 settembre all'amministrazione municipale, la sua azione fu decisiva nella critica giornata del 31 ottobre. Mentre la maggior parte dei suoi colleghi erano assediati dagli in sorti nel Palazzo di Città, egli poté svignarsela, ritornare con un battaglione di guardie nazionali, penetrare nel Palazzo dei sotterranei che comunicano colla caserma Lobau, e apparire improvvisamente. Dopo questa impresa fu nominato *maire* di Parigi.

Alle prime elezioni repubblicane, Ferry fu eletto deputato dei Vosgi: rieletto nel 1876 partecipò e tutte le importanti decisioni della Camera. In quest'anno sposò civilmente soltanto, la signorina Eugenia Rissier. Caduto Mac-Mahon, il suo successore Grevy gli affidò il ministero dell'istruzione pubblica che resse per tre anni. Nel settembre 1880 divenne presidente del consiglio dei ministri, e fu in quest'ufficio che spiegò tutta la sua politica opportunistica.

Fece gran rumore il suo progetto di legge sull'istruzione superiore, di cui il famoso articolo 7 diceva: «Nessuno è ammesso a partecipare all'insegnamento pubblico o libero, se appartiene a una congregazione religiosa non autorizzata».

L'articolo 7 fu respinto dal Senato, per opera specialmente di Giulio Simon, che pronunciò splendidi discorsi in quell'occasione; ma Ferry fece firmare dal presidente della Repubblica i decreti del 27 marzo, che accordavano tre mesi «all'Associazione non autorizzata, detta di Gesù» (Gesuiti) per sciogliersi e sgombrare gli «stabilimenti da essa occupati».

Per ciò che riguarda la direzione generale della cosa pubblica, Ferry fu l'iniziatore della politica coloniale, incominciata colla spedizione di Tunisi per riprimere le incursioni dei così detti Crumiri, impose al Bey il trattato del Bardo. Tentò il medesimo esperimento al Tonchino, ma avendo intrapreso la spedizione con forze insufficienti e senza dichiarazione di guerra autorizzata dalle Camere, andò incontro a parecchi disastri, fino alla catastrofe di Lang-Son, che provocò la sua caduta.

Malgrado l'antipatia che le masse avevano per la sua persona, oò presentarsi candidato alla successione del Grévy, ma avendo raccolto soltanto 202 voti a primo scrutinio, contro 303 dati al signor Carnot, ebbe il buon senso di ritirarsi, lasciando libero il campo al suo fortunato competitore.

Fu avversario accanito del generale Boulanger, da lui qualificato in una conferenza «Saint-Arnaud da Caffè-concerto». Ne seguì una sfida, da parte dell'ex-ministro della guerra, ma Ferry non raccolse il guanto.

L'aspetto fisico di Giulio Ferry, o almeno del Ferry prima maniera, contribuì assai alla sua impopolarità. La caricatura lo rappresentava ancora con due lunghi favoriti da cameriere francese, e una proboscide d'elefante al posto del naso. E' alto della persona, forte e tarchiato, ma non grasso, ed ha una testa degna di un diretto discendente di Sam.

UN SOTT'UFFICIALE ITALIANO insultato da un colonnello argentino

Ecco un fatto, di per se stesso non grave, ma che dimostra appunto quanto poca importanza dano i governi delle repubbliche del Sud America ai rappresentanti del Regno d'Italia.

Lo riportiamo senz'altro, dall'*Operaio Italiano* di Buenos Ayres, del 27 gennaio:

Un sotto ufficiale della marina italiana il signor Filiberti sotto timoniere del regio incrociatore *Dogali*, ancorato nel Pok n. 4, tornava domenica da una gita di piacere in un tram da Flores.

Vicino alla località chiamata Caballito montò nel tram il tenente colonnello Latorre.

Costui una volta sedutosi e scorto il sotto ufficiale ordinò al *mayorale* che lo facesse alzare e passare nella piattaforma.

All'inadita e villana pretesa il Filiberti giustamente indignato si rifiutò, ma l'altro insistette domandando l'appoggio di un vigilante, fondando le sue pretese in un regolamento disciplinare dell'esercito argentino, che dispone che i soldati debbono ritirarsi da un luogo ove compaia un ufficiale.

Il Filiberti per evitare uno scandalo maggiore cedette, e fece male, tanto più che persona trovatesi presenti all'incidente accertano che il Latorre, oltre al coprire d'ingiurie il sott'ufficiale, si permise altresì di pronunziare parole poco riverenti verso l'armata italiana.

La divisa che si porta non rappresenta né un uomo, né un'idea, rappresenta una nazione e si deve far rispettare a qualunque costo.

Il sotto ufficiale una volta a bordo fece rapporto dell'accaduto al suo comandante, che a sua volta ne riferì al duca di Liciano, ministro d'Italia a Buenos Ayres, il quale a sua volta, interpellò subito in proposito il ministro di guerra argentino, reclamando una pronta soddisfazione.

Ma all'ultima ora, la soddisfazione non fu data perchè il comandante del *Dogali* ed il nostro ministro la trovarono insufficiente ed illusoria... come quella di Santos.

Che cosa accadrà adesso? Probabilmente nulla. Alla Consulta non parrà che valga la pena di occuparsi di un sottufficiale della marina!!

ITALIA

Cuneo. Sotto una valanga — Quattro braccianti di Robilant si erano recati l'altro giorno nel cosiddetto vallone del Gago per farvi della legna. Verso il tocco, mentre stavano aprendo il sentiero che conduce al bosco, una valanga — forse per effetto dei tagli e delle aperture che essi praticavano nella neve — si staccò dalla testa della valle e seppellì due dei braccianti. Il vallone del Gago è il primo a destra uscendo dal traforo del Colle di Tenda. Circa alle 3, una trentina di limonasci la lavoravano al disseppellimento dei due disgraziati braccianti; ma, a giudizio degli uomini pratici del luogo, sarà difficile estrarli vivi.

La notizia della disgrazia ha prodotta qui profonda impressione.

Napoli — Audace aggressione — L'altra sera due agenti di pubblica sicurezza, in borghese, di servizio in provincia, e che trovavansi in città per testimoniare in una causa, attraversavano in carrozzella la remota piazza Umberto, presso la ferrovia.

Repente, due grassatori, montati sugli staffoni della vettura, li aggredirono per derubarli. Gli aggrediti respinsero i due grassatori, e scesi dalla carrozza, li inseguirono ad arrestarli, mentre uno dei due, sordo-muto, teneva ancora nelle mani un pezzo di catena di argento strappata nell'aggressione.

Genova — La popolazione di un intero paese invitata a pranzo da un inglese — Scrivono da Genova: Un ricco signore inglese si recava negli scorsi mesi a svernare a Portofino. Lieto dell'ospitalità cortese di quei buoni abitanti, e memore del delizioso soggiorno, l'inglese ha stabilito di dare un pranzo a tutta la popolazione. A questo scopo egli ha già date le opportune ordinazioni. Si prevede che il banchetto riuscirà benissimo, specie per il concorso degli invitati.

Padova — La poetessa Ferraresi — In via Cavarre, quantunque posta nel centro della città, vi sono quartieri per gente poverissima, soffrite dove dormono quattro e anche cinque persone su altrettanti paglierici appoggiati per terra. In una di queste soffite da parecchi anni abitava certa Ferraresi la quale riusciva alla sera molto per tempo e viveva da anni assai ritirata.

Era conosciuta per la poetessa anche perché stampò parecchi versi e certo di poesia si dilettava assai.

L'altra sera a 70 anni, ha cessato di vivere. Proccedutosi ad un inventario della roba vecchia si trovarono nel cassetto di uno sgabello avvolti negli stracci parecchi biglietti di banca e monete di oro per il complessivo importo di parecchie migliaia di lire.

ESTERO

Africa — Il più vecchio sovrano del mondo — È morto il Re di Tongo (Africa) vittima dell'influenza. Era il più vecchio sovrano del mondo avendo sorpassato già parecchio i 90 anni d'età. Or sono 65 anni venne battezzato da un missionario wesleyano e ricevette invece del suo nome «Fantaah» quello di Giorgio.

Austria-Ungheria — Cinquantacinque anni di ergastolo — Scrivono da Gorizia al Piccolo di Trieste:

Una bella carriera, ed è quella che ha percorso certo Klunck, detenuto nell'ergastolo di Gradisca, condannato a vita, e morto colà dopo 39 anni di detenzione. Altri 16 ne aveva passati in altro luogo di pena. Non gli importò mai di chiedere grazia, mentre soleva dire che ormai si era abituato all'ergastolo, come a qualunque altra casa di ricovero.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 6 MARZO 1893 —

Udine-Riva Castello-Allesza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 4.4

Min. Ap. notte 0

Barometro 750

Stato atmosferico — Vario

Vento N. leggero

Pressione Leggermente calante

10 giugno, 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Per i ruoli Suppletivi che si pubblicano in luglio

1.a, 2.a, 3.a, 4.a, rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Per i ruoli Suppletivi che si pubblicano in novembre

1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a 6.a rata al 10 dicembre:

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli uffici ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'intendenza di finanza per gli errori materiali: ed all'intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un comune, o nel ruolo di un comune, o nei ruoli di due comuni della stessa provincia o di due provincie diverse, quando non ne contestino l'ammontare e l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'intendenza di finanza o al ministero delle finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due comuni della stessa provincia o di due provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla commissione provinciale o alla centrale.

3. Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'intendente di finanza per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, e per quelle che avverranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia o all'Ufficio comunale che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4. Qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dalla residenza municipale, 2 marzo 1893.

Il sindaco E. MORPURGO

Camera di Commercio

Ai produttori friulani.

La Camera di commercio italiana di Parigi avverte che un gruppo di persone, da Parigi e da Bruxelles, sta commettendo delle frodi a danno del nostro commercio.

La truffa consiste nel domandare merci, offrendo di mandare anticipatamente, a titolo di deposito, per garanzia, presso il Banchiere della ditta alla quale è diretta la domanda, delle azioni della *Compagnie des Voitures à Paris*.

Siccome queste azioni sono quotate alla borsa di Parigi a circa 690 franchi l'una, i produttori accettando il proposto affare, ma effettuandosi la spedizione delle azioni, queste, anziché essere della *Compagnie des Voitures à Paris*, sono azioni della *Compagnie des Voitures nouvelles à Paris*, le quali non hanno valore alcuno.

La parola *nouvelles* sfugge sovente all'osservazione di chi le riceve e così i produttori italiani restano ingannati.

Deficienza di piccole monete di bronzo. — Il Ministero del tesoro, accogliendo il reclamo di questa Camera di commercio, ha provveduto la Tesoreria di Udine di un fondo in monete di bronzo da uno e due centesimi, per i bisogni del pubblico.

Commercio con la Svizzera. — A partire dal primo marzo corrente tutte le merci italiane le quali abbiano diritto al dazio convenzionale all'entrata in Svizzera, devono essere accompagnate da tali documenti, sono assoggettati alla tariffa differenziale, che viene applicata alle provenienze francesi.

Il modulo dei certificati d'origine per la Svizzera è visibile presso la Camera di commercio. Sono autorizzati a rilasciare questi documenti le Camere di commercio, i Sindaci e le autorità di polizia.

L'apatia regna sovrana

Ieri, come abbiamo annunciato, dovevano aver luogo le elezioni alla Banca Cooperativa; ma si dovettero rimandare a domenica per la semplicissima ragione che su trecento azionisti (numero richiesto dallo statuto per la elezione in prima convocazione non comparvero che venti.

Purtroppo se le cose delle nostre associazioni ed Istituti di Credito non vanno sempre a gonfie vele un po' di colpa ne hanno anche gli elettori, i quali col fatto mostrano di disinteressarsene. Il bello poi si è, che al caso, sono pronti a strillare ed a inveire contro Tizio e Caio. Povera logica!

Associazione tra i farmacisti della Provincia

Gli all' scorso dicembre i farmacisti della nostra città si riunirono per discutere sulla utilità di costituire una associazione di tutti i farmacisti della Provincia.

Allora si è divenne intanto alla nomina di una commissione con l'incarico di dettare le disposizioni dello statuto che avrebbe dovuto regolare la nuova associazione.

Questo statuto fu redatto; ed ora si riuniranno il 22 corr. tutti i farmacisti della provincia per costituire l'associazione, discutere lo statuto, nominare una commissione allo scopo di compilare un'unica tariffa farmaceutica, e procedere alla elezione delle cariche sociali.

Ferrovie e lavori

Il Consiglio ha dato il suo parere su di un progetto sottoposto all'approvazione governativa dalla Società delle strade ferrate Meridionali, relativo a lavori di consolidamento al chilom. 66 x 324 della linea Udine-Pontebba presso il Rivo Grande Abrastone: il Consiglio ha ritenuto che il progetto possa essere approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità e che all'esecuzione di altre opere, per le quali è preventivata la spesa di L. 61.900 si possa provvedere nel modo proposto, assegnando il termine di due anni per il loro compimento.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari: Progetto di Prolungamento della difesa della rosta di Cadonea sulla sponda sinistra del torrente But (Udine).

Municipio di Udine

Avviso d'asta al unico incanto

Alle ore 10 a. m. del giorno di sabato 18 marzo 1893 in questo ufficio municipale, presiedendo il sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto delle opere di sistemazione della strada e scoli in Via Savorgnana di questa Città dalla Via Calzolari alla Via Gorgogli e nell'attiguo ramo della Via Rauscedo giusta progetto 30 gennaio 1893 dell'Ingegnere municipale.

La gara è aperta sul dato regolamento di lire 6643.

L'asta seguirà — mediante offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta (art. 87 lett. a del regolamento vigente di contabilità generale dello Statuto).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla stazione appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 660 — anche in rendita pubblica dello Stato, e L. 100 — in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario;

— giustificare con certificato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purché siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'appalto visibile in questo ufficio municipale (Sez. IV); dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, addì 5 marzo 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Concorso Pellegrini

Dall'insigne Accademia di S. Luca di Roma riceviamo il seguente comunicato:

«Essendo andato deserto il Concorso Pellegrini, bandito col programma 10 gennaio 1892, e scaduto il 10 gennaio dell'anno corrente, la insigne Accademia Romana di S. Luca, e nell'interesse degli artisti pittori, e in omaggio alla memoria ed alle generose intenzioni del fondatore, ha deciso di rinnovarlo collo stesso programma, e collo stesso tema, cioè:

«Il Beato Amedeo IX di Savoia dispensa gli arredi del suo palazzo ai poveri, e, stremo di danari, spezza il proprio collare della Santissima Annunziata per distribuirne a quelli i pezzi.

«(V. Cibrario: Storia della Monarchia di Savoia — Morozzo: Vita del B. Amedeo IX — Blanc: Abrégé de l'histoire de la R. Maison de Savoie — Guichenon: Histoire généalogique de la R. Maison de Savoie — ed altri).

«Quadro ad olio in tela, alto m. 1,35, largo m. 1,80.»

La sorveglianza speciale della P. S.

Una importante sentenza d'indole e di interesse generale fu pronunciata ieri l'altro dalla Cassazione di Roma, che, come si sa è interprete supremo delle leggi penali.

La Cassazione decise che tutti i condannati sotto il Codice abolito, i quali al momento della condanna non avevano compiuto i diciotto anni, non possono essere sottoposti alla vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza, anche quando al momento in cui presentano la domanda onde s'abbiano dichiarata cessata la vigilanza speciale, abbiano superato questo limite d'età.

La massima, che interpreta razionalmente l'art. 55 del nuovo Codice penale e l'art. 41 delle Disposizioni transitorie, acquistò maggior importanza per il fatto che la Cassazione s'era sempre pronunciata in senso restrittivo, rigettando simili istanze. D'ora in avanti crediamo che anche coloro, che videro respinto il loro ricorso (e non furono pochi) per la cassazione della vigilanza speciale, potrebbero con successo ricorrono.

Il ricorso, che diede occasione alla proclamazione della suddetta massima, era affidata al patrocinio dell'avv. G. C. De Benedetti direttore della *Cassazione Unica* il noto periodo giuridico di Roma.

I «Pagliacci» al Sociale

Sabato sera ebbe luogo al Sociale la prima rappresentazione dell'opera *Pagliacci* parole e musica del maestro Leoncavallo, con gran concorso di scelto pubblico, avido, come sempre, di gustare uno spartito nuovo, di un giovane conazionale, il quale fin dal primo lavoro promette di voler aggiungere nuove gemme al nostro teatro lirico.

Quanto al dramma, se non manca di una certa originalità e di punti veramente ingegnosi, che si prestano mirabilmente alla musica, a nostro avviso però è povero d'interesse; ne consegue una soverchia brevità, che precipitando l'azione impedisce lo sviluppo psicologicamente logico delle varie passioni. Se l'autore, il quale certo si è preoccupato senza confronto più della musica che del dramma, avesse curato tale sviluppo, oltre rendere l'azione completa, avrebbe avuto agio di sfoggiare maggiormente le sue doti artistiche e reso più lungo lo spartito, il quale pecca di soverchia brevità. Non intendiamo con questo di dire che le opere debbano giudicarsi alla stregua del cronometro. Oibò.

La musica invece, giudicata tanto favorevolmente da valenti critici, corrispose a pieno all'aspettativa, e contiene pregi tali da dimostrare nel giovane maestro un ingegno educato a severi studi e ricca fantasia.

L'esecuzione poi venne giudicata buona, sia nel complesso che nei dettagli, e gli artisti furono replicatamente e calorosamente applauditi; e andrà senza dubbio migliorando superate che siano le inevitabili incertezze e trepidazioni delle prime recite.

Bel timbro di voce, benché non tanto estesa, e potenza di coloritura, e di drammatica, ha la Signorina Kate Benaberg, la quale ottenne molti applausi specialmente nella canzone degli uccelli, e nel duetto del primo atto.

Anche il baritone signor Giuseppe Borghi sostenne a dovere la parte di Tonio; possiede una voce sempre intonata, e cura molto la parte drammatica.

La difficile parte di Canio venne molto bene sostenuta dal signor Pellegrino Garibaldi, il quale a una bella voce, che sa modulare a meraviglia, accoppia una fina interpretazione drammatica che fa emergere specialmente nel secondo atto. Riscosse molti applausi specie nell'atto del primo atto.

Deficienti anziché le masse corali specie le donne; benissimo invece l'orchestra sotto la direzione del maestro Guerrera, il quale dopo il primo atto ebbe meritamente l'onore di una chiamata alla ribalta.

Anche alla rappresentazione di ieri sera, che riuscì meglio, ci fu grande concorso e gli artisti vennero replicatamente applauditi.

In Tribunale

Udienza del 3 marzo

Perini Alessandro fu Pasquale da Faedis, imputato di vendita di oggetti sequestrati, fu condannato a 25 giorni di reclusione e L. 80 di multa.

Sorgi Lepido di Giuseppe e Santini Luigi di Azzano, imputati di furto, furono condannati entrambi alla reclusione per 30 giorni.

Marchioretta Caterina nata ad Ala (Trento) domiciliata ad Udine, detenuta per furto, fu condannata a giorni 25 di reclusione.

Udienza del 4 marzo

Morgante Alessandro fu Gio. Batta macellaio da Udine, imputato di contravvenzione ai pesi e misure; il Tribunale lo condannò alla ammenda di L. 30, al pagamento delle spese processuali, tassa sentenza e confisca delle bilancie in sequestro.

Gasparini Riccardo di Barcis, detenuto per furto, fu condannato alla reclusione per mesi 5 e giorni 9.

Loigo Carlo da Udine, imputato di furto, in contumacia, fu condannato alla reclusione per mesi 6 ed alla multa di L. 150.

Burri ing. Giovanni Sindaco di Palmanova, Trevisan Pietro assessore pure di Palmanova, imputati di diffamazione a carico Galati avv. Domenico. Il Tribunale mandò assolti gli imputati per inesistenza di reato e condannò il Galati nelle spese e tassa sentenza in L. 60.

La tisi polmonare

L'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal Chimico Mazzolini di Roma alle sue ottime proprietà riunisce anche quella di prevenire lo sviluppo della tisi tubercolare e di curarla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo. Moltissimi sono i fatti che potrebbero citarsi che avvalorano questa proposizione e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito che per discrezione non nominiamo, provvedendo da malsani genitori era continuamente in osservazione. Esso ai primi spot di sangue ricorse al Mazzolini che sottoponendolo alla cura Parigina e quindi a quella di questa mirabile acqua che è a base di fosfato di ferro e calce in pochi mesi lo guarì, ed ora è avanzato di grado prosegue a servire nel nostro esercito in ottimo stato di salute, ma continuando anche ora l'uso dell'acqua ferruginosa ricostituente. Per le sue potenti virtù, per l'immenso uso che se ne fa in tutta Europa è l'unica specialità premiata all'Esposizione mondiale di Barcellona, Bruxelles, Colonia e Parigi. Essa si vende in bottiglie da L. 1.50; nello stabilimento chimico farmaceutico ove si prepara, via quattro fontane 18, e presso le principali farmacie d'Italia; per spedizioni aggiungere cent. 70 per pacco postale che ne contiene 2 bottiglie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zumpironi.

Diario Sacro

Martedì 7 marzo — s. Tomaso d'Aquino patr. delle scuole.

BIBLIOGRAFIA

L'Ebreo di Verona

Racconto storico illustrato dell'anno 1846 al 1849 del P. Antonio Bresciani, d. C. d. G. Un volume in 8. di pag. 248 adornato di 33 belle ed artistiche incisioni L. 1.50.

Legato in elegantissima tela inglese con placca e titolo in oro L. 3.50.

E' la prima e la sola edizione illustrata che si sia fatta di questo romanzo, reputato, a ragione il capolavoro del Bresciani. Coloro che già conoscono quest'Opera, vorranno tuttavia procurarsi la presente edizione, poiché le numerose illustrazioni di cui è corredata danno nuove attrattive al testo. Coloro poi che non avessero per anche letto questo importantissimo romanzo, non tarderanno a procurarselo acquistando la presente edizione, e la tenuta del prezzo invoglierà sempre più ad averla. Questo romanzo del Bresciani è indispensabile per ben intendere i tempi e gli avvenimenti presenti; è una salvaguardia efficacissima perché la gioventù sfugga alle insidie ed ai pericoli delle commedie settarie.

STATO CIVILE

Bollett. setim. dal 26 febb. al 4 marzo 1893

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 10
morti » 1 » 1
Esposti » 1 » 0

Totale N. 22

Morti a domicilio

Francesco Morelli fu Giovanni d'anni 67 cameriere — Angelo Del Fabbro fu Sebastiano d'anni 63 negoziante — Carlo Venturi di Giovanni d'anni 8 — Giovanna Rosati di Ferdinando d'anni 1 — Giosue Zera di Vincenzo d'anni 1 e mesi 2 — dott. cav. Ludovico Scrinzi fu Francesco d'anni 59 presidente di tribunale — Maria Sartori-Barbetti fu Angelo d'anni 69 contadina — Angelo Colugnati di Giovanni di giorni 22 — Pasquale Tremonti fu Valentino d'anni 75 negoziante — Regina Pittassio di Francesco di mesi 1 — Francesco Nardini fu Leonardo d'anni 82 possidente — Florindo Pandolfi fu Luigi d'anni 54 vigile urbana.

Morti nell'ospedale civile

Marco Novaretti fu Giacomo d'anni 18 contadina — Angelica Michelini di Luigi d'anni 7 scolara — Maria Cecutti — Cinello fu Biagio d'anni 55 contadina — Maria Pieco fu Antonio d'anni 63 cucitrice — Marco Mahsani fu Antonio d'anni 42 agricoltore.

Totale N. 17

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Battista Romano operaio in ferriera con Maria Comuzzi casalinga Vittorio Luigi Marcinzi falegname con Nicolina Grotto serva — Vincenzo di Giusto operaio di ferriera con Rosa

Da Pra Settinola — Giovanni Battista Pecoraro calzolaio con Erminia Gori settinola — Carlo Malini impiegato privato con Caterina Rigo casalinga — Vittorio Pianta macchinista ferroviario con Irene Facci casalinga.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Presidente Zanardelli

La seduta venne spesa nello svolgimento di parecchie interrogazioni e di alcune interpellanze.

Degna di nota, fra le interrogazioni, quella dell'on. Merzario — sul termine dell'ispezione bancaria e sulle forme colle quali ne saranno comunicati i risultati alla Camera — che fornì all'on. Giolitti, presidente del Consiglio, l'occasione di dichiarare che le relazioni degli ispettori e la relazione generale saranno integralmente stampate e distribuite ai due rami del Parlamento, forse prima del 15 corr., certissimamente non dopo.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 — Presidente Farini

Fu presentato dall'on. Ministro delle Poste e Telegrafi il progetto di legge sulle convenzioni marittime, del quale chiese e fu concessa la urgenza.

L'on. Lampertico, a nome del Senato, ringraziò il Ministro dell'atto di deferenza usato alla Camera vitalizia, col domandare all'altro ramo del Parlamento un ulteriore proroga fino al 30 marzo per dar tempo ai senatori di esaminare e discutere, con miglior agio, le nuove Convenzioni.

Il Senato per la sua prossima tornata sarà convocato a domicilio.

Lunedì si riuniscono gli Uffici per l'esame degli ultimi disegni di legge approvati dalla Camera dei Deputati.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri l'altro la Santità di Nostro Signore ha in separate udienze ricevuto:

S. E. il Signor Generale Gioacchino F. Velez, Inviato Straordinario della Repubblica di Colombia;

S. V. il Signor Conte Giulio de Wagner, Inviato Straordinario di Monaco (Principato);

Il Signor Comm. D. Leonida A. Larrea, Inviato Straordinario della Repubblica dell'Equatore;

L'Illmo e R.mo Mons. Giovanni Nepumuceno Ferrero, Inviato Straordinario della Repubblica Argentina.

I suddetti Signori Inviati Straordinari presentavano a Sua Santità, a nome dei loro rispettivi Governi, le felicitazioni pel fausto avvenimento del Suo Giubileo Episcopale.

Hanno anche presentato al Santo Padre omaggi e felicitazioni pel fausto avvenimento, il Signor Barone de Wedell a nome dei Cattolici di Norvegia; il Signor Conte Holstein Ledborg a nome dei Cattolici di Danimarca, il quale presentava altresì un'offerta pel Danaro di S. Pietro; il Signor Marchese di Lagergren, il quale presentava un indirizzo a nome del Vicario Apostolico e dei Missionari della Svezia, ed una magnifica pelle di orso bianco, offerta dai Cattolici della medesima nazione.

Cardinale gravemente infermo

Trovasi assai gravemente infermo il Cardinale Place, Arcivescovo di Rennes. Ha settantannove anni.

I pellegrinaggi

Il 7 corrente arriverà a Roma il pellegrinaggio del Delinato, ed il 27 i pellegrini della città di Strasburgo.

Un Congresso di sacerdoti a Chicago

A Chicago sarà tenuto un Congresso di sacerdoti d'America per ringraziare il Papa della Delegazione concessa agli Stati Uniti.

Un nuovo monopolio?

Parlasi insistentemente di un nuovo monopolio delle costruzioni ferroviarie, il quale sarebbe affidato alle Società esercenti il traffico.

Gli incassi delle imposte dirette

Nei primi otto mesi dell'anno finanziario le imposte dirette dettero un incasso di 492,112 lire meno che nello stesso periodo dell'anno precedente.

La tassa sugli affari dette 227,836 lire di aumento. L'entrata del dazio consumo ha superato ora i 17 milioni; il lotto dette 4 milioni meno dell'anno anteriore, ma le vincite furono 6 milioni e mezzo in meno.

Per il Ministero della Guerra

In seguito alle voci di possibile uscita di Pelloux dal Ministero, il Parlamento assicura che Giolitti domandò al generale Ferrero se, data questa eventualità, accetterebbe il portafoglio della guerra.

Aggiunge che il generale Mezzacapo ieri si recò a Palazzo Braschi.

Petardi e bombe

Sabato sera fu trovata in piazza Giudia, a Roma, una bomba Skrapnel, contenente alcune spolette vuote.

Nel giardino del palazzo Priorato (a Messina), dimora del prefetto Capitelli, scoppiò ieri l'altro sera un petardo che non produsse alcun danno, tranne la rottura di pochi vetri. In pochi giorni è questo il terzo attentato di simili genere contro il prefetto. Il palazzo era tutto piantonato da agenti di questura e carabinieri; e tuttavia si riuscì a deporre e far scoppiare il petardo.

Le cambiali di Fazzari protestate

L'amministrazione della Banca Romana ha fatto protestare con atto notarile tre cambiali, due di 500 mila lire e una di 100 mila girate dal Fazzari a quella Banca.

Altra rivelazione

Ha fatto grande sensazione e si può dire che assorba la situazione un'altra notizia buttata fuori dal *Corriere di Napoli*.

Secondo questo giornale, fra le carte sequestrate a Tanlongo esiste una lettera, colla quale un ex ministro meridionale gli chiedeva quattrini, vantando la propria influenza parlamentare.

Conferenza sanitaria a Dresda

L'ambasciatore di Germania ha trasmesso ieri a Brin l'invito ufficiale alla conferenza sanitaria che si riunirà a Dresda il giorno 11 corrente.

Disordini elettorali in Spagna

Madrid, 5 — Dai disordini elettorali furono segnalati a Quintanilla, provincia di Burges, ed una grave collisione a Madrid, provincia di Granata. Si assicura vi siano parecchi morti e feriti. L'ordine fu ristabilito.

Madrid, 5 — In causa delle elezioni vi fu una rivolta a Valez in provincia di Granata. Vi è un morto e parecchi feriti, fra i quali il sindaco.

TELEGRAMMI

Genova 5 — La principessa di Galles, accompagnata dalle principesse Vittoria e Maud e dal duca di York, è arrivata col treno delle 6.4 in strettissimo incognito. Si recarono subito a bordo del yacht O. Sborne. Partiranno domani nel pomeriggio.

Madrid 5 — L'ambasciatore austro-ungarico ha conferito col ministro Vaca Arrijo per iniziare i negoziati commerciali fra la Spagna e l'Ungheria.

Buenos Ayres 5. — Il ministro della guerra e della marina si è dimesso.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9. » 7.30 » misto 12.30 om. 11.15 » di letto 2.15 1.16 pom. omnibus 6.10 5.40 » di letto 1.30 8.08 » dir. it. 10.35	DA VENEZIA A UDINE 4.40 ant. dir. it. 7.35 ant. 5.15 » omnibus 10.05 » 10.15 » di letto 8.14 om 2.10 om. diretto 4.40 6.05 » misto 11.30 10.10 » omnibus 12.35 ant.	DA UDINE A PONTREBA 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.45 » diretto 9.45 10.30 » omnibus 1.34 pom. 4.30 pom. diretto 6.59 5.35 » omnibus 8.40	DA PONTREBA A UDINE 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. 1.9 » diretto 10.55 3.29 po. omnibus 4.58 pom. 4.45 » di letto 7.35 6.27 » diretto 7.35
DA UDINE A TRIESTE 3.40 ant. misto 6.37 ant. 7.51 omnibus 1.13 3.38 pom. di letto 7.4 7.20 » di letto 8.45	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.37 ant. 9. » misto 12.45 4.4 pom. omnibus 7.4 pom. 8.10 » misto 12.40 ant.	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.37 ant. 9. » misto 12.45 4.4 pom. omnibus 7.4 pom. 8.10 » misto 12.40 ant.	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.37 ant. 9. » misto 12.45 4.4 pom. omnibus 7.4 pom. 8.10 » misto 12.40 ant.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
8.15 ant. Ferrovia 9.55 ant.
1.15 » di letto 1. » pom.
2.35 pom. di letto 4.23
5.30 » di letto 7.12

Coinidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 6.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Civildale-Portogruaro in partenza da Civildale alle 7 ant. e 4.27 po. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 4 marzo 1893

Venezia 51 11 21 33 72	Napoli 40 20 15 53 51
Bari 89 39 67 60 52	Palermo 1 36 15 3 22
Firenze 12 60 19 9 83	Roma 18 80 76 43 67
Milano 58 17 59 23 54	Torino 31 19 76 79 36

Notizie di Borsa

6 marzo 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96.90 a L. 97.—	
id. id. 1 lugl. 1893 » 94.43 » 94.53	
id. anstr. in carta da F. 98.90 » 99.—	
id. in arg. » 98.40 » 98.60	
Fiorini effettivi da L. 215.50 » 216.50	
Bancnote austriache » 215.50 » 216.25	
Marchi germanici » 127.75 » 127.90	
Marenghi » 20.76 » 20.78	

GRATIS

Una fototopia (grande formato) Cent. 48 per 60 rappresentante in grandezza naturale l'artista busto "Cristoforo Colombo", dono ai compratori di Centinaia di Biglietti della Lotteria ITALO-AMERICANA. - Viene consegnata o spedita franca in tutto il Regno ai compratori di biglietti da 10 Numeri del costo di L. 10 della detta Lotteria Italo-Americana.

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

30 Aprile prossimo

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.

Un numero può vincere più premi

Tutti i premi vengono prontamente pagati in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro.

Sollecitare le richieste dei biglietti rivolgendosi alla Banca.

F.lli CASARETO di F.sco

GENOVA - VIA CARLO FELICE, 10 - GENOVA
(Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

La Libreria Patronato, ha ottenuto l'alto onore di far ritrarre le sembianze di S. Ecc. Mons. Antonio D. Feruglio novello Vescovo di Vicenza.

A detta Libreria Monsignore si è degnato accordare l'esclusiva della posa. Essendosi quindi ottemperato alle relative disposizioni di legge è vietata qualunque riproduzione in fotografia, litografia, fototopia, xilografia, zincotopia o in qualsiasi altro modo.

Le fotografie riuscite di una somiglianza perfetta, furono eseguite, per incarico della Libreria Patronato, dal distinto artista signor F. Missini.

Il ritratto di S. E. Mons. Feruglio verrà spedito franco di porto ai seguenti prezzi:

Formato grand salon busto o figura intera (centim. 30 per 20) L. 2.50.

Formato boudoir idem (centim. 20 per 12 1/2) L. 1.50.

Indirizzare le domande col relativo importo a mezzo di semplice cartolina vaglia, che costa 10 cent., esclusivamente alla Libreria Patronato Via della Posta 16, Udine.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

DENTI BIANCHI

Sanif con uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di steli Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrosini e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

GIUOCCHI

Giocco degli scacchi, della dama, del domino, della tria
finamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con
scacchiera, L. 5.25
Idem più grande L. 6.65.
Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi
Giocco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 690
numeri racchiusi in scatola L. 0.60.
Rivolgersi alla Libreria Patronato,
Udine.

422

in immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	2.-
Un bagno a vapore	2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	2.50
Mezzo bagno	1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	3.-
Un impacco	2.-
Un impacco con doccia fredda	2.50
Un impacco con doccia scozzese	3.-
Una doccia fredda a forte pressione	1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	2.-
Un pediluvio politermico	1.-
Un bagno idroelettro	5.-
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12. Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi.

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le culle per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche repute necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature freddi a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.